

CONSIGLIO PROVINCIALE DI PRATO

SEDUTA STRAORDINARIA DEL 1 aprile 2019

Verbale del Consiglio

L'anno **duemiladiciannove (2019)** e questo giorno **primo (1)** del mese di **aprile** alle ore **18,00** nell'aula consiliare della Provincia di Prato, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE, convocato nei modi di legge, in sessione ordinaria.

Il Segretario Generale dott.ssa Simonetta Fedeli procede all'appello per la verifica del numero legale.

All'appello nominale risultano presenti, oltre al Presidente Francesco Puggelli, i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI	P	A
BIFFONI Matteo		X
BONGIORNO Guglielmo		X
BOSI Primo	X	
BRESCI Diletta	X	
CALUGI Francesco	X	
DI GIACOMO Dario	X	
MORGANTI Giovanni	X	
PALANGHI Federica	X	
TASSI Paola	X	
VETTORI Paola	X	

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Primo Bosi e Francesco Calugi

Presidente Puggelli (h. 18,10) : Allora, nominiamo gli scrutatori: Consigliere Calugi per l'opposizione e i Consiglieri Bosi e Morganti per la maggioranza.

Segretario Generale Dottoressa Fedeli: no, no, qui due sono. 2.

Presidente Puggelli: ah, noi ne abbiamo solo due?

Segretario Generale Dottoressa Fedeli: eh lo so.

Presidente Puggelli: quindi, allora ritiro Morganti e confermo Bosi.

Punto n. 1 odg – Comunicazioni del Presidente

Bene, intanto, il mio benvenuto a questo Consiglio neo eletto, in seguito alle elezioni recenti, insomma, in questa fase diciamo anche nuova, interessante per la Provincia, insomma vi troverete ad affrontare questo ruolo che ci vedrà impegnati nei prossimi due anni di attività in un momento nel quale il ruolo anche delle Province è in corso di ridefinizione e di ricontrattazione con il Governo, ma va nella direzione di riconfermare, appunto, l'importanza strategica dell'ente, che noi rappresentiamo, come ente di coordinamento di area, quindi come ente di secondo livello. E quindi, mi fa piacere poter avere un Consiglio rappresentativo di tutti i Comuni della nostra Provincia. Il fatto che i Consiglieri Comunali, all'interno di questa nuova Provincia, in questo assetto attuale, possono avere anche il ruolo di Consiglieri Provinciali è un elemento che rafforza in modo sicuramente significativo il rapporto tra gli enti comunali e l'ente provinciale. E, di conseguenza, con le comunità locali e con l'ente che, di secondo livello, ha una attività di, diciamo, di coordinamento, insomma, e quindi anche di potenziamento delle attività dei Comuni e del ruolo politico e strategico dell'area pratese anche al di fuori del nostro ambito. Ma avremo modo di parlarne nel terzo punto all'ordine del giorno, che è quello relativo al programma di governo.

Intanto, come comunicazione al Consiglio, vi devo dare nota di un prelievo dal Fondo di Riserva, che è stato effettuato con atto del Presidente, n. 27, del 14/3/2019, che consiste nel prelievo di alcune cifre, esattamente 33 mila Euro, necessarie per espletare alcune procedure concorsuali per assunzioni di personale. Avremo modo di parlarne più avanti. Le funzioni, le nuove funzioni, che vengono attribuite alla Provincia necessitano, dopo una fase appunto di ridefinizione del ruolo stesso, che ha imposto di, sostanzialmente, sospendere le attività di valutazione e di acquisizione anche di unità di personale, ci permettono di tornare a farlo proprio nell'ottica di ente di secondo livello di cui vi dicevo prima.

Per quanto riguarda, invece, e con questo concludo le comunicazioni del Presidente.

Passo direttamente al secondo punto all'ordine del giorno, che è quello relativo a:

Punto n. 2 odg – Unita' Organizzative di Staff – esame delle condizioni di eleggibilita' e compatibilita' degli eletti. Eventuali surrogazioni. Convalida.

E quindi la convalida degli eletti stessi. Per questo, io do la parola al Segretario Generale, la Dottoressa Simonetta Fedeli.

Segretario Generale Dottoressa Fedeli: sì, sapete che questo è un atto dovuto. Abbiamo acquisito tutte le vostre autocertificazioni da cui non emergono condizioni di incompatibilità o ineleggibilità e, pertanto, è possibile procedere con la votazione in modo da poter poi proseguire i lavori.

Presidente Puggelli: quindi, propongo di convalidare le elezioni a consiglieri provinciali di signori:

Biffoni Matteo

Buongiorno Guglielmo

Bosi Primo

Bresci Diletta

Calugi Francesco

Di Giacomo Dario

Morganti Giovanni

Palanghi Federica

Tassi Paola

Vettori Paola.

Chi è favorevole alzi la mano. Per riprova: chi è contrario? Nessuno. Chi è astenuto? Nessuno. E' approvato all'unanimità.

E trattandosi di convalida dei Consiglieri, è necessario votare anche l'immediata eseguibilità. Anche per questo chiedo il voto favorevole. 9. Astenuti? Contrari? Zero. E' approvato all'unanimità.

Per quanto riguarda, passando al successivo punto all'ordine del giorno, che è il Punto n. 3 relativo a:

Punto n. 3 odg – Comunicazione della costituzione dei Gruppi Consiliari e relativi Capigruppo.

Quindi, chiedo a, dando atto che sono rappresentati all'interno del Consiglio Provinciale due gruppi, chiedo di esprimere ai Consiglieri dei due gruppi esprimersi indicando qual è il loro capogruppo. Per prendere la parola, diciamo, sui nostri banchi abbiamo un pannellino dove c'è il pulsantino verde con scritto "micro". Quello è quello da premere per poter prendere.

Segretario Generale Dottoressa Fedeli: se confermano il nome, cioè il nome della lista è uguale al nome del gruppo.

Presidente Puggelli (h. 18,19): ah, sì, sì. E nell'intervento vi chiedo anche di confermare il nome del vostro gruppo se è esattamente lo stesso con il quale era nominata anche la lista elettiva, oppure no. Prego, Francesco Calugi, a lei la parola.

Consigliere Calugi: sì, buonasera a tutti. Per Centrodestra per Prato Calugi Francesco.

Presidente Puggelli: bene, grazie mille.

Consigliere Giovanni Morganti: Buonasera a tutti. Per il Centrosinistra per la Provincia di Prato, proponiamo Paola Tassi.

Presidente Puggelli (h. 18,20): bene, grazie mille.

Passiamo al terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno che è relativo a:

Punto n. 4 odg – Unita' Organizzative di Staff – Programma di Governo della Provincia di Prato 2018-2022 – presa d'atto del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 17 dello Statuto.

In questo caso si tratta di una presa d'atto del Consiglio Provinciale, ovvero di una comunicazione da parte del Presidente relativa al programma di governo. I Consiglieri uscenti, che sono stati riconfermati, si ricorderanno che anche in occasione della nomina del Presidente, cioè del sottoscritto, avvenuta a marzo, nell'occasione del primo Consiglio Provinciale, ho illustrato al

Consiglio quali sarebbero state le linee di programma. E allora sono state oggetto appunto di dibattito all'interno del Consiglio. Essendosi insediato il nuovo Consiglio Provinciale, di nuovo torniamo ad illustrare quali sono le linee programmatiche.

Bene, come vi accennavo poco fa, noi ci troviamo, in particolare questo nuovo Consiglio Provinciale, da voi rappresentato e che sarà in carica per i prossimi due anni, ad affrontare una fase diciamo, una nuova sfida per le Province perché in seguito alla riforma, che comunque era propedeutica al referendum costituzionale, il cui esito tutti noi conosciamo, dopo una fase, diciamo, di studio e di emparse rispetto a quello che sarebbe stato poi il futuro del ruolo delle Province, pare abbastanza chiaro che, diciamo, le Province non solo verranno, sono confermate e resteranno in vigore, ma, diciamo, a questo punto si tratta anche di domandarsi e condividere quale sia il futuro e la prospettiva di questo ente che, diciamo, noi abbiamo l'onore di rappresentare sedendo nei banchi di questo Consiglio.

Beh, di fatto, è significativo il messaggio che l'ente provincia oggi è un ente di secondo livello. Come dicevo nell'introduzione, il fatto che voi siate Consiglieri Provinciali e, nello stesso tempo, Consiglieri Comunali e anche Sindaci, rafforza l'attività che noi facciamo e il valore della nostra rappresentanza, proprio come ente di secondo livello. Questo dà anche, apre anche degli scenari politici diversi da quelli nei quali siamo abituati, per esempio, all'interno dei nostri Consigli Comunali dove, non solo, rappresentiamo, diciamo, un, prevalentemente rappresentiamo una lista che viene candidata a competere all'interno di un dibattito, che è quello classico, politico, diciamo delle forze politiche che rappresentano, che presentano un Sindaco e rappresentano un programma politico distinto e poi lo vanno a rappresentare all'interno dell'organo comunale. In questo caso noi, oltre alla rappresentanza politica, che, diciamo, ovviamente ognuno di noi incarna, c'è anche un importante ruolo di rappresentanza dell'ente che rappresentiamo all'interno di questi banchi. Quindi, paradossalmente, quello che conta all'interno del Consiglio Provinciale, più che l'appartenenza di carattere politico è quella di carattere territoriale, in quanto l'ente di secondo livello è un ente che rappresenta proprio, diciamo, gli enti che ci inviano a fare questo ruolo di Consiglieri Provinciali. In questo senso è fondamentale anche la presenza dei Sindaci all'interno del nostro Consiglio Provinciale, perché, appunto, questo forte legame dell'ente provincia con le amministrazioni comunali, è perfettamente incarnato dai Sindaci, che siedono all'interno di questi banchi e che possono in questo modo, direttamente, portare la voce del loro territorio. Ma anche i Consiglieri Comunali possono fare, anzi devono fare esattamente questo stesso lavoro, perché è un modo per rafforzare esattamente questo legame, in un ente che, ad oggi, ha competenze su due temi, assolutamente importanti:

il primo fra tutti è quello dell'edilizia scolastica, delle scuole superiori. Pensate, ogni giorno, a Prato, ci sono circa 15 mila studenti. Se si va a sommare al numero di professori, personale di supporto, ogni giorno la Provincia gestisce una città, che si apre la mattina e che si chiude la sera, che è una città fatta dagli studenti, fatta dai professori, fatta dal personale, che lì, diciamo, vive la gran parte del proprio orario diurno. E questo è un compito che ci deve vedere veramente coinvolti e impegnati in prima linea, perché, vedete, tutti noi riconosciamo nel valore della formazione secondaria un valore strategico, perché è quello con cui si formano i ragazzi, gli adolescenti, scelgono poi anche il loro, diciamo, di, il loro ruolo di adulti, del domani, no? E quindi, all'interno di questo percorso crescono e definiscono quello che sarà la loro funzione. Beh, di fatto, noi in questi anni abbiamo dimostrato, lo dicono i numeri, che poi dopo vi dirò, che le scuole superiori di

Prato sono una piccola perla tra le Province della Regione Toscana. Questo no per effetto, diciamo, del lavoro nostro, per effetto di chi ci ha preceduto, ma che è una eredità, che noi dobbiamo raccogliere e portare avanti. Vi do un numero, che dimostra in modo evidente e plastico quello che sto dicendo. Pensate, circa 5 anni fa, circa mille studenti di Prato dovevano spostarsi fuori dalla Provincia di Prato per fare una scuola superiore. Il saldo tra studenti che arrivavano da fuori Provincia a studiare a Prato, e studenti che da Prato andavano a studiare fuori Provincia, era proprio di meno mille. Cioè mille studenti pratesi andavano a studiare nelle altre scuole superiori. Oggi, abbiamo chiuso a febbraio di quest'anno le iscrizioni per l'anno scolastico prossimo, il numero, questa tendenza si è completamente invertita: i mille studenti, che uscivano da Prato e che andavano a cercare una opportunità di formazione, quindi una scuola superiore a Firenze e a Prato, oggi sono diventati 300 ragazzi che, invece, arrivano dalla Provincia di Firenze e dalla Provincia di Pistoia a studiare a Prato. Questo, ovviamente, non solo per, grazie al lavoro ed alla attività che hanno fatto gli uffici della Provincia che, comunque, in questi anni, nonostante lo scenario complicato, hanno continuato in modo puntuale e preciso ad investire sull'edilizia scolastica a garantire ai nostri ragazzi aule, spazi dove poter andare e fare la loro attività formativa in modo adeguato, ma anche e grazie proprio al personale, che ogni giorno frequenta le scuole, i professori, il personale e che hanno reso anche le scuole, che allora erano meno attrattive, oggi delle piccole eccellenze. E faccio riferimento, per esempio, al Marconi, con il quale abbiamo fatto anche in questi mesi il premio delle eccellenze, cioè proprio a dimostrazione di quanto anche i ragazzi, che frequentano le nostre scuole superiori siano ragazzi sempre più capaci, ma anche grazie ai nuovi indirizzi, che sono stati sperimentati e mi riferisco, per esempio, al linguistico di cinese, del Livi, del Cicognini, che stanno diventando molto, molto attrattivi per i ragazzi di Prato, ma non solo anche per i ragazzi della Piana che capiscono che le opportunità di studiare una lingua di così grande valore internazionale, negli scambi internazionali, è una opportunità per la loro formazione. Per non parlare, ovviamente, della conferma delle eccellenze del nostro territorio, primo fra tutti il Buzzi, che, ormai, diciamo, ogni anno non smette mai di stupirci in termini di attrattività. Ecco, tutto questo, è un compito che noi dobbiamo portare avanti in questi due anni e dobbiamo pensare a fare, ad ampliare sempre di più le nostre scuole, renderle sempre di più confortevoli. Mi rasserena un fatto: in questi primi mesi da Presidente ho incontrato, perché ho voluto fortemente aprire un dialogo diretto non solo con le scuole, ma anche con gli studenti, e ho incontrato, per esempio, i ragazzi della Consulta, della Consulta Studentesca. Sapete che è un po' l'organismo che rappresenta i ragazzi delle scuole superiori. E la cosa alcuni di loro, che frequentano gli organismi regionali, riportavano a casa, era il fatto che confrontandosi con i loro colleghi, per esempio di Pistoia, ma anche di Firenze, diciamo si sentono fortunati perché, ovviamente, la situazione dell'edilizia scolastica della nostra Provincia è una situazione sicuramente migliore rispetto a quella delle province limitrofe. Insomma, basta vedere i giornali per vedere quanto effettivamente ci siano difficoltà. Ma questo, guardate, non per cattiveria degli enti, cioè delle province a noi affini, ma perché, effettivamente la situazione delle Province, la situazione finanziaria delle Province in questi anni è stata molto complicata. E quindi ci sono state delle Province in questi due giorni, lunedì e martedì ero per l'UPI, quindi l'Ente, l'Associazione che rappresenta tutte le Province d'Italia, a fare una chiacchierata, devo dire piacevole, con il Governo proprio su questo tema, cioè sul tema della riforma del Testo Unico degli Enti Locali, che il Governo sta cercando di, diciamo ci ha promesso di mettere mano in questi mesi, e avevo con me Presidenti di Province d'Italia che chiedevano di poter impiegare, per esempio, il Fondo. Avete visto che la Finanziaria ha individuato dei fondi, proprio a vantaggio degli enti locali e sono stati attribuiti dei bonus. Ecco, noi questi bonus li tradurremo in investimenti sul territorio.

Gli altri Presidenti di Provincia stanno chiedendo al Governo di poterli usare per la spesa corrente, cioè, tradotto, per pagare gli stipendi del personale. Questo dimostra quanto, effettivamente, la situazione delle Province sia complessa, ma, in questo scenario, la Provincia che noi abbiamo l'onore di rappresentare, è, diciamo, non straordinario, ma sicuramente si riesce a fare piccoli interventi di, che vanno proprio in questa direzione. Ma avremo modo, sicuramente, di parlarne poi nei prossimi Consigli.

L'altro tema, e quindi l'altra area importantissima che noi abbiamo, è quella relativa agli interventi sulle strade. Anche su questo vedete che, insomma, è un compito importante perché ogni giorno sono migliaia diciamo i cittadini che frequentano le strade di competenza provinciale. E questo, soprattutto, per le aree cosiddette periferiche, se ci sono aree periferiche e mi riferiscono in particolar modo alla Val di Bisenzio e al Montalbano, dove, diciamo, il peso dei pendolari che ogni giorno raggiungono la città di Prato o anche, per esempio, la città di Firenze, insomma le grandi città per andare a lavorare, studiare, incontrare i familiari e quant'altro, sicuramente più sensibile, ecco la Provincia ha già messo nel programma del 2019 di fare numerosi interventi sulle strade provinciali. Alcuni sono già stati visti, sicuramente anche voi Consiglieri Comunali, prima di essere eletti Consiglieri Provinciali, avrete avuto modo apprezzare, perché sulla stampa sono stati riportati e mi riferisco a piccoli interventi, ma piccoli ma significativi interventi per la sicurezza delle strade, e mi riferisco al progetto pilota, che abbiamo fatto nella frazione di Poggetto nel Comune di Poggio a Caiano, con l'installazione di alcuni attraversamenti pedonali rialzati, protetti, sicuri, illuminati, con una segnaletica ancora più evidente. Ma mi riferisco anche al piano, che abbiamo concordato con le amministrazioni della Val di Bisenzio nella scorsa settimana, relativamente alla riasfaltatura, si parla di un intervento da oltre 600 mila Euro per la riasfaltatura della strada regionale 325, che, insomma, è una delle spine nel fianco, diciamo chiaramente, della nostra Amministrazione Provinciale, perché è una strada regionale, quindi attenzione è una strada regionale, quindi non è una strada di proprietà diretta della Provincia, ma alla quale la Provincia, la Regione, cioè la Regione dà poi alla Provincia un budget annuale per la manutenzione stessa della strada. Quindi, insomma, anche quello è un altro intervento significativo, che stiamo mettendo, diciamo, abbiamo già nel programma del 2019, anzi che verrà cantierizzato proprio in queste settimane e che dà una risposta importante ai cittadini della Val di Bisenzio. Ma insomma, giusto per, a tratti vi ho citato alcuni interventi significativi, poi avremo modo nel corso delle prossime sedute, oggi è solo una seduta diciamo di insediamento, quindi, insomma, è una seduta così di conoscenza e di convalida del vostro ruolo. Poi, avremo modo di entrare più nel merito di questi interventi e sicuramente avrete modo di poter apprezzare quello che è il programma degli interventi provinciali e l'importanza che anche voi come Consiglieri Comunali e Sindaci all'interno di questa, diciamo, assise, avrete modo di poter portare le istanze della vostra comunità e, viceversa, portare alle vostre comunità tanti interventi, che, vedete, oggi la Provincia aiuta, soprattutto i Comuni più piccoli, perché è indubbio che interventi, che magari Comuni più piccoli da soli non riescono a fare, avere un ente di secondo livello sensibile ai Comuni e quindi una sorta di, il Presidente è un Sindaco tra i Sindaci, no? Quindi, questa sorta di comunità delle comunità, rappresenta una opportunità soprattutto per i territori, diciamo, a volte diciamo lontani dalle grandi decisioni. E lo dico da Sindaco di Provincia perché, molto spesso, appunto non abbiamo grosse possibilità di andare ad agire seriamente sul territorio. Per questo la Provincia aiuterà molto, soprattutto le comunità, diciamo i Comuni della Provincia. Ma anche, ovviamente, il Comune Capoluogo con il quale c'è una grande sinergia e sul quale, soprattutto, risiedono la stragrande maggioranza, la quasi totalità

delle scuole superiori. Quindi, la sinergia con il Comune di Prato è una strategia, è una sinergia sicuramente fondamentale.

Per fare tutto questo, poi, c'è la necessità di rimettere mano all'Ente Provincia, che avrà anche funzioni di secondo livello classiche. E questo è venuto fuori e sta emergendo anche dal confronto che vi devo essere con il Governo, che sembra riportare l'ente di secondo livello Provincia come ente di riferimento di area, e quindi ente che possa avere un ruolo di, per esempio, centrale unica appaltante, di svolgimento dei concorsi per conto anche dei Comuni della Provincia, e tutta una serie di funzioni di supporto e di servizio agli enti comunali, che sono rappresentati all'interno dell'ambito provinciale. Quindi, insomma, una sfida assolutamente interessante per la quale è necessario fare anche nuovi investimenti sul personale. Su questo, come avete visto anche l'attingimento del Fondo di Riserva, che ho comunicato prima, ha proprio questo obiettivo cioè quello di rimettere in moto la macchina provinciale attraverso un procedimento anche di nuove assunzioni, finalizzato anche ad individuare nuove professionalità. Perché quando si ridisegna un ente va ridisegnato proprio con l'obiettivo e ben chiaro la strategia che a quest'ente si vuole dare. Io sono contento di accogliervi all'interno del nostro Consiglio Provinciale proprio perché io sono convinto che questi due anni di Consiglio insieme saranno due anni interessanti, sfidanti, dove insieme avremo modo di, veramente, ripensare e ridisegnare il ruolo di questa Provincia, dargli un nuovo assetto, ma forti e consapevoli del fatto che in quest'ente possiamo rappresentare, prima di tutto, le nostre comunità locali. Cioè i Consigli Comunali, che vengono qui rappresentati, i territori che rappresentiamo e dare, quindi, in questo modo, rafforzare anche l'attività dei Comuni che nella Provincia troveranno in tutti noi, dovranno trovare necessariamente un alleato importante.

Bene, okay, allora se ci sono interventi da parte dei gruppi? Questa era, diciamo, una comunicazione da parte del Presidente del programma. Però, se c'è anche qualche intervento, diciamo, di insediamento, volete dire qualcosa e compagnia bella, ne avete la facoltà.

Altrimenti, si procede al voto, ma lascio prima qualche istante di riflessione ai gruppi. Fatemi un cenno se avete da intervenire, se.

Consigliere Tassi (h.18,36): no, soltanto per darci un benvenuto comune a tutti e a tutti noi e a darci un buon lavoro. Spero che sia interessante e proficuo come è stato, io parlo ormai da, questa è la terza consiliatura, e con impegno, con lo stesso impegno che abbiamo mantenuto negli anni precedenti voglio andare avanti. Ma sono sicura che la stessa determinazione è presente in tutti noi e quindi ci siamo e siamo tutti a disposizione per lavorare insieme e per costruire, perché questo si tratta di costruire nuovamente l'Ente. Quindi, noi ci siamo. Grazie.

Presidente Puggelli: grazie alla consigliere Tassi. Consigliere Calugi.

Consigliere Calugi: sì, buonasera di nuovo.

Presidente Puggelli: buonasera.

Consigliere Calugi (*h. 18,37*): soltanto due parole. Pienamente d'accordo con la Consigliera Tassi e, soltanto, aggiungerei un parere personale. Non sono molto favorevole alla riforma scellerata sulle province, come hai ben accennato prima te. Però, siamo tutti qui per collaborare e lavorare, soprattutto, per il bene comune della Provincia. Noi ci siamo, faremo opposizione, ma sempre mantenendo il bene comune di tutti. Grazie.

Presidente Puggelli (*h. 18,39*): grazie. Grazie anche al Consigliere Calugi. Io, come accennavo prima, diciamo la riforma che, la Riforma Delrio aveva una finalità, che era quella del superamento di questo ente, che poi si è scontrata ovviamente con il referendum costituzionale. Quindi, non si può non considerare nel suo insieme, diciamo nella sua interezza e per poter poi tirare una conclusione. Sta di fatto che poi, diciamo, il popolo è sovrano, e il referendum costituzionale si sa tutti com'è andata. E quindi, diciamo, noi con la nostra responsabilità, soprattutto da Sindaci e da Consiglieri, nessuno di noi come nessuno di voi, ma neanche il Presidente percepisce alcuna indennità per fare questa attività. Quindi, è una indennità, cioè è una attività che facciamo veramente con spirito di servizio, no? Quindi, come dico sempre io, i Sindaci, purtroppo, sono, ma anche voi Consiglieri Comunali eh, gli amministratori locali, in generale, sono quelli che rappresentano un po' la prima frontiera delle istituzioni. Cioè siamo quelli che spesso siamo chiamati a rispondere a tutto, anche quando le competenze non sono nostre, perché magari sono di enti sovra ordinati, ma non importa. La gente vede il Sindaco, vede il Consigliere Comunale e ti chiede la risposta a qualsiasi questione.

E con il nostro solito spirito di servizio, con il quale poi portiamo avanti anche il compito nei Comuni, perché poi, alla fine, anche nei Comuni diciamo è quasi volontariato anche quello, eh, perché questa è la realtà dei fatti, con lo stesso spirito di servizio diciamo noi cerchiamo di fare ogni, di ogni opportunità una opportunità per i nostri cittadini e per i nostri territori. Ed io sono convinto, fortemente, che la Provincia, come ente di secondo livello, cioè quella, questa provincia nella quale noi sediamo e da oggi anche voi sederete è una grande opportunità. E, veramente, ve lo dico da uno che a novembre, diciamo, è stato chiamato dalla comunità dei Sindaci ad avere questo ruolo di Presidente della Provincia e lo ha fatto veramente con grande rispetto e anche gratitudine nei confronti dei colleghi, che mi hanno chiesto di portare avanti questo servizio. Ma con anche la passione con cui noi facciamo poi i Sindaci tutti i giorni, e che, in questi primi mesi, si è accorto di quanto effettivamente la Provincia di Prato può essere una opportunità per tutti i pratesi. Questa è una realtà vera. E' una realtà che avremo modo di apprezzare nel corso di questo Consiglio, di questa consigliatura e che, veramente, vi dico ovviamente non possiamo, non abbiamo opportunità di strafare, fare voli pindarici, ma quelle piccole cose, che come singole amministrazioni comunali, a volte non siamo in grado di fare, grazie all'attività di questo ente, di coordinamento dei Sindaci, di coordinamento dei Consigli Comunali, piccole risorse che comunque grazie anche ad una gestione diciamo attenta degli anni precedenti riusciamo ad avere, potremo fare tanto per i nostri cittadini. Quindi, veramente, grazie, grazie e anche buon lavoro a tutti voi. E chiedo, a questo punto, quindi il voto perché ci dobbiamo esprimere anche con un voto, su questo avvio di legislatura.

E per questo chiedo chi è favorevole, appunto, agli indirizzi, che ci siamo appena costituiti, alzi la mano. 7 voti favorevoli. Chi si astiene alzi la mano. 2 voti di astensione. Chi è contrario? Per contro prova. Nessuno.

Bene, allora io con questo voto vi ringrazio. Vi auguro una buona serata e vi anticipo che dovremo avere un altro Consiglio Provinciale ragionevolmente tra fine aprile e i primi di maggio e poi, del quale, poi, insomma, ne saremo, sarete informati. Okay? Grazie a tutti allora e buona serata.

TERMINE SEDUTA h. 18,41

Letto, approvato, confermato e sottoscritto il presente verbale consta di n. 2 deliberazioni numerate dal n° 7 al n° 8.

Il Presidente

Francesco Puggelli

Il Segretario Generale

Simonetta Fedeli